

Ped. n° 2105 del 24.08.19

Perugia 26.8.2019

Chiar.mo Prof. Peduto,

io sottoscritto Stefano ERAMO mi rivolgo a Lei, in qualità di Decano del Dipartimento, per **presentare la mia candidatura al ruolo di Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche per il triennio accademico 1.11.2019-31.10.2022, come da Suo decreto n° 1 in data 29 maggio 2019.**

Allego, come richiesto:

- Programma sui miei obiettivi scientifici e didattici
- Curriculum scientifico e didattico.

Con i più cordiali saluti

Stefano ERAMO

CURRICULUM VITAE di STEFANO ERAMO

Nato a Roma il 3.8.1957.

Diploma di Maturità Classica con votazione di 60/60.

Laureato in Odontoiatria e Protesi dentaria presso l'Università dell'Aquila nel 1984, con votazione di 110/110 e lode. Abilitato in data 26.11.1985 con il massimo dei voti.

Ha svolto attività didattica e pratica quale Professore a contratto di didattica integrativa dell'insegnamento ufficiale di "Materiali Dentari" presso il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia negli anni accademici dal 1988-1989 al 1993-1994.

Professore Associato (MED 28) dall'1.11.1994; da tale data è stato titolare della Cattedra di Odontoiatria Conservativa I, II, III del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria dell'Università di Perugia. Professore Associato Confermato dal 1997.

Ha ottenuto l'idoneità a Professore Ordinario (MED 28) presso l'Università degli Studi di Palermo con decorrenza 3.11.2003. E' stato chiamato come Professore Straordinario (Med 28) presso l'Università degli Studi di Perugia con decorrenza 1.6.2008. Professore Ordinario (Med 28) con decorrenza 1.6.2011.

Attualmente è titolare degli insegnamenti di Odontoiatria Restaurativa (Od. Conservativa e Endodonzia) e di Propedeutica Clinica del Corso di Laurea Magistrale di Odontoiatria e Protesi dentaria dell'Università di Perugia.

Eletto Presidente del Corso di Laurea Specialistico/Magistrale in Odontoiatria dell'Università di Perugia per il quadriennio 2011-2014, ha tenuto "in prorogatio" tale carica sino all'aprile 2016.

In ambito nazionale, è stato membro di: due Commissioni per il conferimento di Dottorato di Ricerca (Università di Roma "La Sapienza" e Chieti); sei Commissioni per Concorsi di Ricercatore (Università di Ancona, Bari, Catania, Messina, Siena e Roma "La Sapienza"); sei Commissioni per Concorsi di Professore Associato (Università di Milano, Bari 2001 e 2002, Bologna, Modena, Milano 2005).

E' autore di oltre 250 pubblicazioni a stampa, quasi tutte riguardanti l'Odontoiatria Conservativa, i Materiali dentari e la Propedeutica Clinica Odontoiatrica, tra cui: 4 testi di adozione universitaria; 2 capitoli di libro; 17 monografie; 47 articoli per esteso su riviste nazionali ed internazionali indicizzate (fonte Scopus); 82 articoli per esteso su riviste nazionali; 79 Atti di Congressi Nazionali ed Internazionali (di cui 12 citati in ISIWEB). E' stato relatore in 51 Relazioni in Congressi Nazionali ed Internazionali.

In Google Scholar: H index 10; citazioni 325; in Scopus: H index 7, citazioni 185.

Ha vinto la Borsa di Studio "SIOCMF-UNIDI" per la Ricerca Applicata nel 1995, il Premio della Società Italiana di Odontoiatria e Chirurgia Maxillo-Facciale (SIOCMF) nel 1997, il Premio Internazionale del GIRSO (Groupement International pour la Recherche en Stomatologie et Odontoiatrie) nel 2003, il Premio Nazionale "Pietro De Fazio", bandito dalla Società Italiana di Odontoiatria Conservativa nel 2004, il Premio Nazionale "Riccardo Garberoglio", bandito dalla Società Italiana di Endodonzia, nel 2004.

E' socio attivo delle principali Società scientifiche Italiane di Odontoiatria (Collegio dei Docenti di Odontoiatria, SIOCMF, SIDOC..) nonché fellow dello IADR (International Association for Dental Research) , dell'EFCD (European Federation of Conservative Dentistry), dell'ADM (Academy of Dental Materials), dell'AAHD (American Academy of History of Dentistry).

Dal 2002 al 2010 ha fatto parte del Comitato Scientifico della rivista Dental Cadmos (presente in Scopus). Dal 2003 al 2010 è stato Editor della Rivista Italiana di Odontoiatria Conservativa - Italian Journal of Restorative Dentistry. E' stato referee per numerose riviste internazionali.

E' Consigliere Nazionale della Società Italiana di Odontoiatria Conservativa SIDOC dal 2002 ed è stato rieletto a tale carica anche per il biennio 2018-2020. E' Segretario Nazionale ADI (Associazione Dentisti Italiani) dal 2013 ad oggi.

Fa parte del gruppo di Esperti chiamati dal Ministero della Sanità a redigere la voce "Odontoiatria Conservativa" nell'ambito delle "Raccomandazioni Cliniche in Odontostomatologia".

Dal 2015, fa parte dell'Albo " Reprise" , registro digitale di esperti scientifici indipendenti per la valutazione scientifica della ricerca italiana del Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica . Nel 2016 ha svolto il ruolo di Referee per: valutazione prodotti VQR 2011-2014; progetti PRIN 2015; valutazione ex post progetti FIRB.

Per chi fosse interessato, l'elenco completo dei lavori scientifici è consultabile su:
https://www.researchgate.net/profile/Stefano_Eramo/research

PROGRAMMA SU OBIETTIVI SCIENTIFICI E DIDATTICI di STEFANO ERAMO

I problemi aperti del Dipartimento vanno affrontati con una seria programmazione di sviluppo "sul campo", con criteri certi e condivisi. In via preliminare è quindi nel mio programma:

- Avviare una concertazione, in cui sarò garante imparziale, che coinvolga tutti, nel rispetto dei ruoli e permetta di costituire una serie di regole univoche per la soluzione dei problemi basate su urgenza/importanza/tempistica, che consenta di ovviare alle criticità strutturali del Dipartimento e di premiare chi, ogni giorno, assolve al meglio, in nome di una idea alta dell'Università, i pesanti carichi della Didattica, della Ricerca, dell'Assistenza e dell'Amministrazione;
- Formare una Giunta con una equa rappresentanza di tutti i ruoli che elabori uno scadenario di problemi/soluzioni da sottoporre al Consiglio e coadiuvi il Direttore nel realizzarli in modo da anticipare le criticità in ogni campo senza dover agire in costante emergenza;
- Assicurare a tutti, sempre nell'ambito dei rispettivi ruoli, un'informazione rapida e chiara sulle notizie o decisioni esterne al Dipartimento ma che possano interessarlo e avere una ricaduta nella sua conduzione.
- Favorire un percorso omogeneo e coordinato con gli altri due Dipartimenti della Scuola interdipartimentale di Medicina e Chirurgia che permetta una crescita armonica sui fronti della Didattica, della Ricerca e dell'Assistenza. Per attrarre risorse finanziarie sarà necessario realizzare sinergie tra i Dipartimenti grazie alle quali progettare attività di ricerca complesse ed interdisciplinari, sempre garantendo ai settori scientifico disciplinari che costituiscono il nostro Dipartimento tutta la rappresentanza e il peso istituzionale che meritano.

Più in dettaglio:

L'attività di Ricerca

Si dovrà puntare sull'alta specializzazione dei Laboratori e delle Strutture a disposizione del Dipartimento per creare un'integrazione di competenze con l'obiettivo finale di una crescita qualitativa e quantitativa del Dipartimento che passi anche attraverso il rafforzamento dei rapporti con gli enti convenzionati e il potenziamento dei ruoli di rappresentanza scientifica in organismi nazionali, europei ed internazionali con lo sviluppo di tematiche condivise. Tali attività andranno gestite nel rispetto dell'autonomia delle politiche di spesa delle Sezioni e/o dei singoli gruppi di lavoro.

L'attività didattica

L'attività didattica del Dipartimento si articola nei Corsi di Laurea triennali e magistrali, nei Corsi di Dottorato e nelle Scuole di Specializzazione afferenti e costituisce l'aspetto che più direttamente diventa oggetto di valutazione e di giudizio da parte degli studenti e delle istituzioni. È dunque fondamentale garantire un'elevata qualità dell'offerta formativa e dei servizi erogati agli studenti per qualificare la didattica offerta dal Dipartimento come polo d'attrazione su scala nazionale. In questo campo, il mio impegno prioritario sarà quello di mantenere un'offerta formativa qualificata cercando di elevarne sia la quantità, (attraverso, per esempio, l'attivazione di master di II livello da inserire stabilmente nell'offerta formativa del nostro Dipartimento) sia la qualità, interagendo con Corsi e Scuole e favorendo l'integrazione tra Università e territorio. Sarà cura, poi, del Dipartimento organizzare la programmazione triennale in modo che tutte le aree crescano in maniera armonica, nel rispetto delle legittime aspirazioni di carriera.

L'attività assistenziale

Poiché il Dipartimento ha una forte componente clinica il nuovo Direttore dovrà interfacciarsi efficacemente con i Dipartimenti assistenziali e l'Azienda Ospedaliero/Universitaria. Ci sono Reparti e Colleghi in grave sofferenza per ostacoli di ogni genere e mancanza di spazi; nell'attività universitaria la Didattica, l'Assistenza e la Ricerca sono inscindibili e tali inammissibili situazioni vanno risolte perché creano gravi danni alla formazione di studenti e specializzandi ma anche un forte disagio nei volenterosi Colleghi.

Scuole di specializzazione

Nella gestione dei rapporti con l'Azienda Ospedaliera, appare fondamentale l'azione di raccordo che il Dipartimento deve esercitare per garantire un'adeguata integrazione tra le attività di assistenza e quelle di didattica e ricerca in accordo, del resto, con quanto previsto dal regolamento delle strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo. Il Dipartimento, concordemente con la Scuola di Medicina, deve partecipare direttamente alla individuazione delle strutture assistenziali necessarie allo svolgimento dei compiti didattici in area medico-sanitaria, monitorando il sistema di convenzionamento tra Scuole e strutture sanitarie, con grande attenzione alla qualità della formazione professionale degli specializzandi.